



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 9

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

144^a seduta: martedì 18 dicembre 2007

Presidenza della presidente Vittoria FRANCO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1818-B e 1818-quater) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010 e relativa Nota di variazioni*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 2 e 2-quater)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2008 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabelle 7 e 7-quater)** Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 2008

– **(Tabelle 14 e 14-quater)** Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2008

– **(Tabelle 17 e 17-quater)** Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2008

(1817-B) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporti alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del

Regolamento: rapporto favorevole sulle tabelle 2 e 2-quater limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria; rapporto favorevole con osservazioni sulle tabelle 7 e 7-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria; rapporto favorevole sulle tabelle 14 e 14-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria; rapporto favorevole sulle tabelle 17 e 17-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria)

PRESIDENTEPag. 3, 10, 13 e *passim*

* CAPELLI (RC-SE) 13

MARCONI (UDC) 14

* MODICA, *sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca* 11

* PASCARELLA, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 10

RANIERI (PD-Ulivo) 16

SOLIANI (PD-Ulivo), *relatrice sulle tabelle 2 e 2-quater, limitatamente alle parti di competenza, 7 e 7-quater, 14 e 14-quater e 17 e 17-quater e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria* 3, 11

ALLEGATO (*contiene i testi di seduta*) 19

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico-L'Ulivo: PD-Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC; Misto Unione Liberaldemocratici: Misto-UL.

I lavori hanno inizio alle ore 11,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1818-B e 1818-quater) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2011 e relativa Nota di variazioni*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- **(Tabelle 2 e 2-quater)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2008 (*limitatamente alle parti di competenza*)
- **(Tabelle 7 e 7-quater)** Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 2008
- **(Tabelle 14 e 14-quater)** Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2008
- **(Tabelle 17 e 17-quater)** Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2008

(1817-B) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporti alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: rapporto favorevole sulle tabelle 2 e 2-quater limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria; rapporto favorevole con osservazioni sulle tabelle 7 e 7-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria; rapporto favorevole sulle tabelle 14 e 14-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria; rapporto favorevole sulle tabelle 17 e 17-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per i rapporti alla 5^a Commissione permanente, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1818-B e 1818-quater (tabelle 2 e 2-quater, limitatamente alle parti di competenza, 7 e 7-quater, 14 e 14-quater e 17 e 17-quater) e 1817-B, approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

Ricordo ai colleghi che in questa sede l'esame in Commissione deve limitarsi alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo delle succitate tabelle e alle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

Prego ora la senatrice Soliani di riferire alla Commissione sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati sulle tabelle al nostro esame e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

SOLIANI, *relatrice sulle tabelle 2 e 2-quater, limitatamente alle parti di competenza, 7 e 7-quater, 14 e 14-quater e 17 e 17-quater e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Signora Presidente, onorevoli colleghi, vorrei darvi conto della lettura dei documenti di bilancio e, in particolare, delle novità introdotte dalla Camera dei deputati al testo

che abbiamo licenziato in prima lettura, limitatamente alle parti di nostra competenza.

Inizierò dalla materia di pertinenza del Ministero per i beni e le attività culturali per illustrarvi le parti oggetto di modifica da parte della Camera dei deputati. Per quanto concerne i commi da 313 a 319 dell'articolo 1, che prevedono un Piano di valorizzazione dei beni pubblici per la promozione e lo sviluppo dei sistemi locali, è stata introdotta una novità interessante: si dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e tramite il braccio operativo dell'Agenzia del demanio, possa individuare ambiti di interesse nazionale nei quali sono presenti immobili di proprietà dello Stato e di altri soggetti pubblici per promuoverne la valorizzazione. Elemento prioritario alla base della rivalutazione, mediante la concessione d'uso o la locazione, di questi beni deve essere l'interesse sociale, culturale, sportivo e ricreativo, per l'istruzione e la promozione delle attività di solidarietà, per il sostegno alle politiche per i giovani, nonché per le pari opportunità. Naturalmente, è previsto anche il ricorso a strumenti operativi, come la Conferenza dei servizi, per il coinvolgimento degli enti locali. A tal fine è autorizzata per l'anno 2008 la spesa di 10 milioni di euro. Si tratta di una novità rilevante anche dal punto di vista metodologico, perché si tratterebbe di piani complessivi con finalità multipla in termini di innovazione sociale e culturale.

I successivi commi da 322 a 324, anch'essi aggiunti dalla Camera, autorizzano la stipula di mutui ventennali per il recupero dei centri storici fino a 300.000 euro, ponendo a carico del bilancio dello Stato il costo dei relativi interessi. Questi mutui sono contratti dagli enti locali con la Cassa depositi e prestiti, sulla base di parametri riferiti alla popolazione, per il recupero e la conservazione degli edifici riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità. Per questo capitolo è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro.

In materia di incentivazioni fiscali per il cinema il comma 342, modificato dalla Camera, aumenta il contributo straordinario per il Fondo di produzione, distribuzione ed esercizio delle industrie tecniche, destinato all'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche, a 2 milioni di euro per l'anno 2008, 8 milioni di euro per l'anno 2009 e 10 milioni di euro per l'anno 2010.

Con il comma 61 dell'articolo 2, introdotto dalla Camera, alla voce «Razionalizzazione degli organici e del personale utilizzato dagli uffici locali all'estero», si autorizza la spesa di un milione di euro per gli anni 2008, 2009 e 2010 per l'allestimento di una mostra itinerante all'estero, nell'ambito delle iniziative divulgative della cultura e in coordinamento con eventi che rientrano già nel calendario internazionale.

Il comma 301 reca modifiche al Testo unico sulla radiotelevisione per promuovere le opere cinematografiche europee: per quanto riguarda la percentuale del tempo di diffusione che i fornitori di contenuti televisivi debbono riservare alle opere europee è stato eliminato dalla Camera dei deputati il riferimento alle opere prodotte per almeno la metà negli ultimi

cinque anni (è stato quindi espunto il limite pregresso). La norma rinvia altresì ad un decreto dei Ministri delle comunicazioni e per i beni e le attività culturali la definizione dei criteri per la qualificazione delle opere di espressione originale italiana.

Vorrei soffermarmi anche sul comma 388, introdotto dalla Camera, con il quale viene autorizzata la spesa di un milione di euro annui per un piano triennale di manutenzione straordinaria dei parchi archeologici siciliani inseriti dall'UNESCO nella lista del patrimonio mondiale. Tali risorse vengono trasferite alla Regione Sicilia che è tenuta a predisporre il predetto piano entro tre mesi.

I commi da 404 a 406, anch'essi aggiunti dalla Camera, istituiscono un Fondo per il ripristino del paesaggio, con una dotazione di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010, per interventi di demolizione di immobili e infrastrutture (i famigerati «mostri» di varia natura), la cui realizzazione ha prodotto un danno al paesaggio nei siti italiani riconosciuti dall'UNESCO.

Quanto al comma 407, esso proroga alcune disposizioni relative al funzionamento della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo (ARCUS S.p.A.); la normativa di carattere transitorio viene estesa – è già la seconda volta, perché già si era provveduto nel 2006 – fino al 30 giugno 2008. In particolare, viene prorogata la disciplina transitoria relativa alla quantificazione della quota utilizzabile per la contrazione di mutui e alle modalità di funzionamento della società, nonché l'innalzamento dal 3 al 5 per cento della percentuale degli stanziamenti per infrastrutture da attribuire ad ARCUS.

Il comma 408 ripristina invece la spesa di 10 milioni di euro per il 2008 per opere, interventi ed iniziative connessi alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

I commi 409 e 410 recano uno stanziamento a favore del Centro per il libro e la lettura, istituito presso il Ministero per i beni e le attività culturali, pari a 3 milioni di euro a decorrere dal 2008. Sono previste manifestazioni per la promozione della lettura e la diffusione del libro italiano, l'istituzione di un apposito osservatorio, nonché il coordinamento delle attività svolte da istituzioni statali in collaborazione con istituzioni locali e soggetti privati operanti nella filiera del libro. La definizione delle modalità organizzative e di funzionamento del Centro è affidata ad un decreto del Ministero per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. La copertura di 3 milioni di euro a decorrere dal 2008 è disposta per interventi di tutela e di restauro dei beni culturali e di salvaguardia dei beni paesaggistici, nonché per la realizzazione di nuovi modelli museali, archivistici e librari. Specifico che il comma 409 riguarda il Centro per il libro e la lettura, mentre il comma 410 attiene ad interventi di tutela e restauro di beni culturali e paesaggistici. Nella materia c'è stata in sostanza, nel corso dell'esame alla Camera dei deputati, un'attenzione ad incrementare diversi aspetti.

Con riguardo alle misure in materia di pari opportunità, i commi da 481 a 487 dispongono un'attività di sperimentazione – interessante in

quanto riguardante tutti i Dicasteri – volta ad introdurre il bilancio di genere per le amministrazioni statali, anche al fine di valutare in tale prospettiva i risultati delle missioni dei vari Ministeri. L'introduzione del bilancio di genere per tutti i Ministeri è un'innovazione importantissima. Sono previsti anche dei fondi: il concetto culturale-politico sotteso alla misura è che le politiche pubbliche non sono neutre, ma hanno sempre impatti veri sulla condizione delle persone, in modo particolare della donna. Sono previste altresì norme di procedura: entro il 31 marzo 2009 il Ministro presenterà infatti un'apposita relazione al Parlamento recante le indicazioni dei risultati. È inoltre previsto un fondo di un milione di euro per il 2008 per inserire nel Programma statistico nazionale le rilevazioni statistiche di genere. Si tratta in sostanza di alcune misure che aiutano l'Italia a mettersi in linea con gli altri Paesi europei con riguardo a tali politiche. Noto – senza per questo voler aprire una discussione tra di noi – che nel caso di specie le politiche di genere si riferiscono a uomini e donne, secondo la normativa europea. Dico questo per sgombrare il campo da qualsiasi interpretazione, magari anche molto strumentale, della disposizione.

Ricordo poi il comma 513, che estende agli assegnisti di ricerca i contributi per l'acquisto di un *personal computer* per spese sostenute entro il 31 dicembre 2008. Il comma 591 estende invece alle scuole e alle istituzioni universitarie l'obbligo di utilizzare i servizi «voce tramite protocollo *internet*» (VOIP).

Passando all'articolo 3, il comma 24, disponendo l'abrogazione di una disposizione della legge finanziaria per il 2005, consente di riattribuire al bilancio dello Stato, senza specificazioni, le risorse non impegnate relative agli interventi a tutela dell'ambiente, dei beni culturali e per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Le risorse non utilizzate ritornano direttamente allo Stato, senza però – ripeto – l'indicazione della destinazione.

Tra le misure riguardanti il personale, ricordo quella che consente di bandire concorsi per l'assunzione straordinaria di 400 assistenti alla vigilanza, sicurezza e accoglienza (al fine di ampliare la fruizione dei luoghi di cultura, anche attraverso la modifica degli orari di apertura) e di 100 unità di personale selezionate tra architetti, archeologi, storici dell'arte, archivisti, bibliotecari e amministrativi (così da potenziare la tutela del paesaggio, dei beni architettonici e di altro ancora). Nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, tra le categorie di personale in esame è stata aggiunta anche quella dei calcografi.

Passo ora alle norme in materia di università e ricerca, invitando il Sottosegretario a chiarire alcuni passaggi di non facile lettura. Il comma 178 istituisce presso il Ministero dell'università e della ricerca il Fondo per la promozione della ricerca e della formazione avanzata nel campo delle biotecnologie. Nel capitolo sono previsti anche fondi per l'agricoltura esente da organismi geneticamente modificati, con una dotazione finanziaria per l'anno 2008 pari a 3 milioni di euro. La finalità del Fondo è di favorire il dialogo tra scienza e società e di promuovere la ricerca nel rispetto del principio di precauzione applicato al campo delle biotecnolo-

gie. Si prevede anche la possibilità di stipulare convenzioni con fondazioni e istituti indipendenti. Si apre in proposito un discorso, che voglio rendere il più esplicito possibile – il rappresentante del Governo confermerà poi se ho letto bene le norme – riguardante l'aumento dei fondi per la ricerca, dovendo tuttavia al contempo assistere ad un taglio lineare nella tabella finale.

Ad ogni modo, con riferimento alle disposizioni che aumentano i fondi per la ricerca, ricordo anzitutto il comma 192 introdotto alla Camera per mezzo dell'emendamento del Governo, il quale dispone un finanziamento per la realizzazione di alcuni interventi infrastrutturali nella Regione Liguria. Ci saranno ovviamente ragioni fondamentali che hanno condotto a questo tipo di scelta. Vengono inoltre incentivate le attività industriali di alta tecnologia (10 milioni di euro per il 2007) per la realizzazione di opere infrastrutturali nell'area del Comune di Genova. Rammento in particolare lo stanziamento in favore del Polo tecnologico di Erzelli, già disposto dal decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159.

Il provvedimento contiene poi una parte molto importante relativa ai giovani ricercatori. Sapete che già nel corso della prima lettura in Senato erano state previste misure in favore di progetti di ricerca presentati da ricercatori di età inferiore ai quarant'anni, destinando a tal fine una quota non inferiore del 10 per cento del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), a decorrere dal 2008. Alla Camera dei deputati è stato introdotto un emendamento che precisa che i progetti in questione devono riguardare la ricerca di base.

Analogamente, i commi da 318 a 320, introdotti dalla Camera, relativi alla promozione della ricerca di base, istituiscono, in via sperimentale per il solo anno 2008, un Fondo di promozione della ricerca di base, con una dotazione pari a 10 milioni di euro. Si stabilisce altresì che le fondazioni bancarie che decidano di destinare parte delle proprie risorse per la ricerca di base possono chiedere contributi in misura non superiore al 20 per cento delle risorse impiegate sulla disponibilità del Fondo e per non oltre un triennio. È inoltre previsto un decreto ministeriale per definire gli obiettivi per i quali possono essere disposti contributi, le modalità di presentazione delle richieste, i criteri di valutazione dei piani di ricerca e i principi per l'assegnazione dei fondi.

Il successivo comma 431, anch'esso aggiunto dalla Camera, riserva alle scuole superiori a ordinamento speciale e alla Scuola IMT Alti Studi di Lucca – scuola di alta formazione dottorale con ordinamento speciale istituita nel 2005 – una quota (pari a 11 milioni di euro annui per il triennio 2008-2010) del Fondo istituito dal comma 428 per incrementare il Fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO).

Ulteriori stanziamenti a valere sul FFO sono altresì destinati, dal comma 432, a titolo di contributo straordinario alle università che hanno avviato la procedura di statalizzazione: se non erro, finora, solo l'università degli studi di Urbino ha avviato questa procedura.

Il comma 433 interviene invece sui requisiti per la partecipazione al concorso per l'accesso alle scuole di specializzazione mediche, opportuna-

mente consentendo l'ammissione anche ai laureati in medicina e chirurgia e agli studenti iscritti all'ultimo anno che devono sostenere solo la prova finale per il conseguimento della laurea. Con queste modifiche si provvede a sanare una situazione problematica di cui si è ampiamente discusso e che ha penalizzato molti studenti.

Con il comma 434 si riduce progressivamente la durata del collocamento fuori ruolo dei professori universitari che precede il loro collocamento a riposo, attualmente fissata a tre anni, fino alla completa abolizione a partire dal 2010.

In ordine al comma 435, registro con soddisfazione lo stanziamento di 10 milioni di euro annui a favore delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale (AFAM): finalmente un segnale positivo nei confronti di queste istituzioni che mi auguro investano le risorse loro conferite in responsabilità e innovazione.

Quanto al comma 436, esso dispone una spesa di 3 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 in favore del centro di ricerca CEINGE di Napoli.

Con riguardo all'articolo 3, segnalo peraltro che una modifica introdotta dalla Camera dei deputati al comma 94 esclude dalle procedure di stabilizzazione ivi previste il personale a contratto che svolge compiti di insegnamento e di ricerca nelle università e negli enti di ricerca.

Passo ora ad illustrare le modifiche apportate dalla Camera dei deputati in materia di istruzione. Il comma 416 dell'articolo 2 ha introdotto il concerto con il Ministro dell'università e della ricerca nella predisposizione del regolamento per la nuova disciplina in materia di reclutamento del personale docente, ampliando nel contempo la portata della formazione iniziale dei docenti. Questo provvedimento del Ministero deve essere poi sottoposto al parere delle Commissioni parlamentari competenti entro il termine di 45 giorni. In sostanza, si tenta di riconferire efficacia e immediatezza agli atti di Governo, al contempo salvaguardando il diritto del Parlamento alla verifica e introducendo il concerto con il Ministero dell'università e della ricerca.

A tal proposito, mi preme chiarire che, ferme restando le abrogazioni che sono state disposte, allo stato attuale e fino al nuovo provvedimento, resta in vigore il precedente quadro normativo, vale a dire la legge n. 341 del 1990 che ha previsto l'istituzione sia di uno specifico corso di laurea preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola materna e della scuola elementare, sia delle Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario (SSIS). Ribadisco l'interesse del Parlamento – e sottoscrivo in modo particolare questo appello al Governo, essendo stata relatrice sulle tabelle del Ministero dell'istruzione anche in sede di prima lettura della finanziaria – a verificare fino in fondo la congruità di questo regolamento attraverso il pieno coinvolgimento parlamentare, perché la formazione e il reclutamento degli insegnanti sono momenti fondamentali della vita del Paese e non possono essere regolati esclusivamente da dirigenti ministeriali. È evidente che alla base di queste

disposizioni c'è sempre una volontà politica, ma ci attendiamo di essere puntualmente informati.

Il comma 426 istituisce un fondo per il concorso dello Stato al funzionamento dei licei linguistici gravanti sui bilanci delle Province e dei Comuni.

È stato poi aggiunto alla Camera il comma 642 che dispone l'individuazione e la messa in liquidazione di alcuni convitti nazionali ed istituti pubblici di educazione femminile, istituiti con regio decreto nel 1929 e successivamente riformati, fino al decreto-legislativo n. 297 del 1994 che ha disposto nel piano di razionalizzazione della rete scolastica anche la loro progressiva soppressione. In realtà, occorre verificare se questi istituti abbiano effettivamente esaurito il loro scopo. L'obiettivo è quindi quello della soppressione di questi educandi e della liquidazione del patrimonio. Rimane tuttavia aperta la questione di come si intenderà procedere. Segnalo inoltre al Governo il nostro interesse a capire meglio la *ratio* e le ragioni dell'operazione in quanto sappiamo che i migliori convitti hanno svolto un ruolo importante nel territorio. Penso, ad esempio, a quei convitti che si trovano in luoghi di confine e che, come nel caso di quello di Udine, sono frequentati anche da giovani austriaci e sloveni. Si tratta di zone di integrazione con significati assai interessanti e occorrerebbe quindi compiere una verifica approfondita.

Quanto ai piani di stabilizzazione di personale, si prevede che entro il 30 aprile 2008 le pubbliche amministrazioni, sentiti i sindacati e programmando il fabbisogno al riguardo, possano stabilizzare tipologie di personale non dirigenziale (in tale stabilizzazione mi pare rientrino anche gli assegnisti). La volontà di stabilizzare parte del personale nel settore dell'università e degli enti di ricerca può interessare anche i nostri Ministeri: si prevede infatti che alcune pubbliche amministrazioni possano continuare ad avvalersi del personale assunto con contratto a tempo determinato sulla base delle procedure previste dalla legge finanziaria dello scorso anno. Si dà quindi continuità alle assunzioni operate.

Il comma 131, recante disposizioni in materia di rinnovi contrattuali del comparto scuola, rende immediatamente disponibili 564 milioni di euro per il completo riconoscimento dei benefici stipendiali di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto-legge n. 159 del 2007. Ricordo che all'interno della Commissione vi erano alcuni colleghi scettici, i quali dubitavano della effettiva disponibilità delle risorse per il rinnovo dei contratti. Occorre ora prendere atto che i finanziamenti ci sono: 220 milioni di euro dal 2009 e gli altri per il 2008.

Con riguardo al personale ATA, il disegno di legge finanziaria contiene una disposizione assai interessante sul piano teorico in quanto, nel caso di soddisfacente contrasto all'evasione fiscale e di ampia disponibilità di risorse finanziarie, alla dichiarazione di volontà politica su questo punto seguirebbero degli atti di grandissimo rilievo. Ricorderete che il personale ATA (trasferito dagli enti locali allo Stato con la legge 3 maggio 1999, n. 124) ha visto, attraverso diversi ricorsi, anche una differenziazione di collocazione. Il comma 147 prevede che, in sede di rinnovo contrattuale del personale della scuola relativo agli anni 2008 e 2009, venga esaminata anche la posizione giuridico-economica del personale ausiliario

in oggetto. Osservo che c'è quindi un'espressione chiara di volontà politica, prevedendosi che tale posizione venga esaminata, anche se non si stabilisce che venga risolta interamente in quanto sappiamo che i costi sono assai elevati.

Con riguardo alla materia delle attività sportive, la Camera dei deputati ha autorizzato l'erogazione di un contributo quindicennale di 2 milioni di euro a decorrere dal 2008 per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio necessari allo svolgimento dei Campionati mondiali di ciclismo su pista, in programma a Treviso per il 2012, quale concorso dello Stato agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie che l'associazione Ciclismo di Marca è autorizzata ad effettuare. L'80 per cento del contributo è destinato alla realizzazione di un velodromo nella Provincia di Treviso, al fine di consentire un adeguato allenamento degli atleti. Mi risulta tuttavia - non dispongo però di dati precisi - che non sia stato ancora deciso dove si svolgeranno le gare mondiali di ciclismo.

Per gli anni 2008, 2009 e 2010 è inoltre previsto uno stanziamento di 3 milioni di euro volto ad incrementare il Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, a favore dei Campionati mondiali maschili di pallavolo, che si svolgeranno in Italia nel 2010. È inoltre incrementato di 2 milioni di euro per il 2008 e di un milione di euro per gli anni 2009 e 2010 il contributo al Comitato italiano paralimpico (si tratta di cifre maggiori rispetto a quelle stanziare nel corso della prima lettura del provvedimento in Senato).

Mi soffermo infine brevemente sulle modifiche recate alle varie voci contenute nella tabella C. La sostanza politica è la seguente: la tabella C subisce un taglio lineare, il quale riguarda tutti i nostri Ministeri. Inizialmente il taglio corrispondeva a 74 milioni di euro, mentre adesso è pari a 190 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e a 320 milioni di euro per il 2010. Nelle tabelle successive si registrano limitate riduzioni su tutti i vari capitoli dei Ministeri che ci interessano, ad eccezione dei fondi per la tutela dei siti italiani UNESCO, per le residenze universitarie e per la ricerca. Ricordo che il taglio per il settore della ricerca è stato però operato a fronte di un *budget* complessivo sicuramente migliorativo.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice Soliani per l'esauriente relazione.

Non essendoci interventi in sede di discussione, do la parola al Governo.

PASCARELLA, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Ho ascoltato con interesse l'ampia relazione della relatrice Soliani, che ha illustrato puntualmente tutte le modifiche introdotte presso l'altro ramo del Parlamento e su cui il Governo ha posto la questione di fiducia.

Non ho nulla da aggiungere, anche in considerazione del fatto che con questa manovra finanziaria poniamo con determinazione un passag-

gio, a mio parere ancora da valorizzare nel prossimo futuro, finalizzato al rilancio della scuola nel nostro Paese.

A mio avviso, rivestono particolare rilievo sia il provvedimento con il quale si ridefinisce la disciplina di reclutamento del personale docente, con riguardo alla quale assicuro la piena disponibilità del Governo a coinvolgere il Parlamento, fermo restando il concerto con il Ministero dell'università, sia il professato impegno dell'Esecutivo a rivedere la condizione giuridico-economica del personale ATA trasferito dagli enti locali allo Stato ai sensi della legge n. 124 del 1999.

MODICA, *sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca*. Signora Presidente, onorevoli senatori, mi limiterò ad alcune brevi osservazioni, dal momento che la relatrice Soliani ha esposto con ampiezza tutte le novità introdotte dalla Camera dei deputati nella legge finanziaria per quanto riguarda le materie di nostra competenza.

Vorrei richiamare anzitutto la definitiva sistemazione della disciplina per l'accesso alle scuole di specializzazione medica, che negli ultimi anni ha suscitato un rilevante contenzioso. Naturalmente, viene ripristinata la normativa previgente, sicché l'accesso alle scuole di specializzazione sarà consentito anche a coloro che sono sprovvisti di laurea o abilitazione alla professione purché la conseguano alla prima occasione utile, per evitare che il percorso di formazione sia interrotto da mesi di inattività dei neolaureati.

Un'altra norma introdotta dalla Camera dei deputati particolarmente significativa e dalle rilevanti conseguenze economiche è quella che abolisce, anche se molto gradualmente nell'arco del prossimo triennio, il cosiddetto periodo di fuori ruolo per i docenti universitari, vale a dire il periodo in cui i professori, al termine della carriera, permanevano in servizio presso le università ma senza l'obbligo dell'insegnamento, con la possibilità di dedicarsi alla ricerca e maturando i relativi aumenti di stipendio. Questo sistema deve essere progressivamente abolito - già vi si era provveduto nel 1994 con una prima riduzione del periodo di fuori ruolo da cinque a tre anni - perché se ne può ricavare un'ampia disponibilità di risorse.

Infine, devo segnalare con rammarico che il maggior costo della manovra finanziaria alla Camera dei deputati è andato a gravare, in parte consistente, proprio sull'università e sulla ricerca, attraverso un sensibile taglio delle spese di parte corrente contenute nella tabella C. In particolare, cito con vivo dispiacere la riduzione di 90 milioni di euro del Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) che, in effetti, non contiene parti di spesa corrente, perché serve a finanziare stipendi e oneri di funzionamento. Tale decisione fa apparire meno significativi anche tutti gli incrementi di investimenti nel settore precedentemente approvati.

SOLIANI, *relatrice sulle tabelle 2 e 2-quater, limitatamente alle parti di competenza, 7 e 7-quater, 14 e 14-quater e 17 e 17-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Onorevoli colleghi, do

lettura dello schema di rapporto favorevole sulle tabelle 2 e 2-*quater*, limitatamente alle parti di nostra competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1817-B: «La Commissione, esaminate le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per il 2008; manifestato apprezzamento per gli stanziamenti disposti in vista della realizzazione degli impianti sportivi e di servizio necessari allo svolgimento dei Campionati mondiali di ciclismo su pista del 2012; rilevato con favore l'incremento delle risorse a valere sul Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, al fine di mettere in atto gli interventi destinati ai Campionati mondiali di pallavolo che si svolgeranno in Italia nel 2010; giudicato positivamente l'aumento, per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010, del contributo al Comitato italiano paraolimpico, nella prospettiva di promuovere la pratica sportiva di base e agonistica delle persone disabili; formula rapporto favorevole».

Passo ora a sottoporvi il seguente schema di rapporto favorevole con osservazioni sulle tabelle 7 e 7-*quater* e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1817-B «La Commissione, esaminate le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per il 2008, manifestata viva soddisfazione per lo stanziamento di risorse immediatamente disponibili per la contrattazione collettiva nel comparto scuola ai fini del completo riconoscimento dei benefici stipendiali previsti dal decreto-legge n. 159 del 2007, convertito dalla legge n. 222 del 2007; espresso compiacimento per la esplicita volontà politica di affrontare la questione del personale ausiliario, tecnico e amministrativo trasferito dagli enti locali allo Stato dalla legge n. 124 del 1999; preso atto delle misure inerenti il concorso dello Stato al funzionamento dei licei linguistici gravanti sui bilanci delle Province e dei Comuni; tenuto conto delle disposizioni inerenti l'individuazione e la messa in liquidazione di alcuni dei convitti nazionali e degli istituti pubblici di educazione femminile; formula rapporto favorevole con la seguente osservazione: considerate le norme sul reclutamento dei docenti, che rimandano ad un regolamento dei Ministri della pubblica istruzione e dell'università anche la disciplina dei requisiti e delle modalità per la formazione iniziale degli insegnanti, si raccomanda di assicurare un pieno coinvolgimento del Parlamento, atteso che il tema è di rilevante interesse per il Paese».

Do altresì lettura alla Commissione dello schema di rapporto favorevole sulle tabelle 14 e 14-*quater* e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1817-B: «La Commissione, esaminate le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per il 2008; manifestato compiacimento per le misure finalizzate al recupero dei centri storici, nonché per l'incremento del Fondo per l'adeguamento delle sale cinematografiche; giudicata con favore la creazione di un Centro per il libro e la lettura, nella prospettiva di promuovere la diffusione della lettura;

apprezzate le iniziative inerenti la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, per la quale si ripristina lo stanziamento di risorse originariamente disposto con il decreto-legge n. 159 del 2007 e decurtato in sede di conversione in legge; tenuto conto delle modifiche al Testo unico

della radiotelevisione in ordine alla promozione della produzione cinematografica indipendente; rilevato positivamente che sono state introdotte norme orientate ad una maggiore attenzione e tutela dei beni culturali, fra cui ad esempio l'allestimento di una mostra per la divulgazione della cultura italiana all'estero; formula rapporto favorevole».

Infine, sottopongo al vostro esame lo schema di rapporto favorevole sulle tabelle 17 e 17-*quater* e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1817-B: «La Commissione, esaminate le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per il 2008; ritenute positive le disposizioni in materia di promozione della ricerca di base ed in particolare l'istituzione di un apposito Fondo, nonché le norme che stanziavano risorse per la ricerca nel campo delle biotecnologie, nell'ottica di favorire il dialogo tra scienza e società; manifestato compiacimento per lo stanziamento di nuove risorse per le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica; tenuto conto delle misure inerenti le università che hanno avviato la statalizzazione, delle norme volte a ridurre progressivamente la durata del collocamento fuori ruolo dei professori universitari nel periodo antecedente il pensionamento, nonché delle agevolazioni per l'acquisto di *computer* a favore dei titolari di assegni di ricerca; registrata con favore la modifica dei requisiti per la partecipazione al concorso delle scuole di specializzazione in medicina, in quanto si affronta la questione dell'accesso a tali scuole dei laureandi nelle discipline mediche evitando inutili attese e valorizzando i percorsi di studio; formula rapporto favorevole».

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

CAPELLI (RC-SE). Signora Presidente, esprimo parere favorevole alle proposte di rapporto appena illustrate dalla relatrice, anche se il mio giudizio di merito sulle singole novità introdotte è articolato.

Valuto molto positivamente gli stanziamenti in favore della tutela del paesaggio e dei beni culturali che sono stati anche pubblicizzati dai *media* in questi giorni. Esprimo vivo apprezzamento per le norme con le quali si reperiscono le risorse per i rinnovi contrattuali della scuola e per il tentativo - anche se mancano le risorse - di risolvere l'annoso problema del personale ATA trasferito dagli enti locali allo Stato, parte del quale non solamente percepisce ora uno stipendio decurtato, ma addirittura in Sicilia dovrebbe restituire soldi allo Stato; si tratta di situazioni che andrebbero concretamente sanate.

Tra le novità introdotte dalla Camera dei deputati vi sono alcune norme *ad hoc* che mi lasciano particolarmente perplessa e che denotano lo scarso coraggio del Governo nel segnare un'effettiva rottura con il passato: mi riferisco, ad esempio, al finanziamento della scuola IMT Alti Studi di Lucca e ad altri interventi di carattere localistico che appartengono, a mio avviso, ad una visione parlamentare di stampo ottocentesco. Molti di questi provvedimenti risultano ancora permeati da una concezione del parlamentarismo italiano strettamente legata al territorio e sgan-

ciata da una programmazione complessiva, rispetto alla quale occorrerebbe un'inversione di tendenza più marcata. Sotto questo profilo sono molto dura con i colleghi dell'Unione che vorrei evitassero queste cadute non solamente di stile, ma di acume politico.

MARCONI (*UDC*). Signora Presidente, risparmierò ai colleghi ogni genere di considerazioni sulla legge finanziaria, essendomi già espresso quando abbiamo esaminato il provvedimento in prima lettura. Ritengo inoltre che oggi, presso la nostra Commissione, piuttosto che un effettivo esame dei documenti di bilancio, con la prevista illustrazione degli schemi di rapporto, ha avuto luogo un'audizione, perché è nulla la nostra possibilità di incidere sul provvedimento, dato il preannunciato voto di fiducia.

Senza porvi eccessiva enfasi - ve ne è già tanta fuori di qui - per un dato storico, mi preme stigmatizzare il fatto che discuteremo di più provvedimenti in Aula: mi chiedo come saranno organizzati i lavori; se sarà incardinato anche il Protocollo sul *Welfare* ci troveremo a votare quattro provvedimenti. Mi auguro almeno che si guadagni tempo e si finisca presto, per tornare in famiglia e anticipare la novena di Natale: pregheremo per il nostro Paese, dal momento che poche altre cose possiamo fare!

Sui singoli provvedimenti permettetemi solamente alcune brevi notazioni. Mi chiedo a quali scettici la relatrice facesse riferimento, ma credo che debba apprezzare il fatto che, anche grazie all'insistenza con la quale l'opposizione si è battuta (primo fra tutti il senatore Valditara, al quale do atto di aver più volte insistito su questo argomento, ancor più del sottoscritto), si siano reperite le risorse per rinnovare i contratti del comparto scolastico. Questo risultato è anche il frutto di un intenso lavoro di attività parlamentare al quale l'*UDC* crede molto di più che alle spallate e alle manifestazioni di piazza: ciò è ancor più vero dal momento che si è favorita la dialettica anche all'interno della maggioranza. Al di là del voto finale alla manovra finanziaria che sarà scontatamente positivo per il Governo, riteniamo che la dialettica parlamentare abbia comunque un valore e questi 480 milioni di euro da destinare alla scuola ne sono una chiara testimonianza.

Sono felice che anche il senatore Ranieri si unisca alla mia speranza: sotto l'enciclica di Benedetto XVI e in vista del Natale, il clima non può che essere quello del sereno confronto, anche se siamo sempre molto fermi nel dichiarare la nostra opposizione ai provvedimenti al nostro esame.

Per quanto riguarda, invece, la norma recante il taglio di 45.000 docenti in tre anni, già previsto in prima lettura, rilevo criticamente che non è stata abrogata dalla Camera dei deputati. Come minimo dovremmo immaginare un incremento di produttività conseguentemente richiesto agli insegnanti che restano in servizio. Immaginavamo allora che, magari a partire proprio da questa manovra finanziaria che poggia su disponibilità economiche maggiori rispetto al passato, si potesse stabilire un piccolo aumento contrattuale, tale da segnare l'apertura di una forbice tra gli insegnanti e le altre categorie del pubblico impiego. Ci assumiamo la respon-

sabilità di questa proposta, che non è per nulla demagogica in quanto, a conti fatti, gli amministrativi che non lavorano nella scuola sono più degli insegnanti. La proposta non mira quindi ad ottenere facile consenso in maniera generalizzata.

Siamo responsabili e coscienti delle difficoltà di bilancio che il nostro Paese ha sempre avuto e avrà purtroppo ancora per molti anni, visto che poco o nulla abbiamo e avete fatto per aggredire il debito pubblico. Questa poteva però essere l'occasione (penso ai tesoretti, che scompaiono perché il prossimo anno già non ci saranno più) per stabilire a favore degli insegnanti un aumento di 50 o 100 euro al mese. Si sarebbe dovuto affermare che gli insegnanti non possono essere inquadrati nella fasce ordinarie della pubblica amministrazione, diversamente continuiamo a fare grandi discorsi sulla loro specialità, sulla loro vocazione e sulla necessità che siano adeguatamente formati e motivati senza però poi utilizzare il primo meccanismo utile che abbiamo a disposizione. Dico questo perché una proposta nella presente sede è stata fatta e il Governo non l'ha raccolta. Renderemo noto ciò di fronte all'opinione pubblica e mi sorprende che non ci stiano già pensando i sindacati. Il sindacato è legato all'appiattimento salariale e alla filosofia di dare a tutti la stessa cosa anche quando sa benissimo che non tutti fanno lo stesso lavoro e che la qualità dell'insegnamento esige un impegno, una formazione e un *curriculum* completamente diversi da quelli del generico personale amministrativo. Io stesso provengo dall'amministrazione e, pur essendo dirigente, so bene di cosa sto parlando. La proposta avanzata rappresenta una sfida perché quando noi saremo al Governo - mi auguro presto - dovremo ricordarci di quanto abbiamo sostenuto come opposizione. È infatti facile parlare da opposizione, ma poi impegnarsi per realizzare concretamente gli obiettivi quando si è maggioranza è altra cosa. Dico quindi tutto questo con pieno senso di responsabilità.

Un'altra considerazione, stimolata anche dall'intervento della collega Capelli, riguarda gli interventi di carattere ottocentesco. Ricordo il disegno di legge n. 484 presentato dal senatore Eufemi (come già fatto nella passata legislatura) e gli inviti, che non hanno però mai trovato risposta, alla vice ministro Bastico affinché ci fosse un intervento ottocentesco a favore di una realtà che viene segnalata congiuntamente da tutti e tre i sindacati confederali. Sul tema in oggetto non c'è stata una risposta nel corso della passata legislatura in quanto pare che l'orientamento del Ministero presieduto dall'onorevole Moratti non fosse favorevole a questo tipo di soluzione. Mi auguravo che, per contrapposizione, tali istanze trovassero risposta, udienza e soddisfazione presso il nuovo Ministro, ma ciò non è accaduto. Mi sto riferendo agli insegnanti comunali, i quali - ce ne sono ancora alcune migliaia, soprattutto nel Nord-Italia e in prevalenza donne - rischiano di essere trasferiti su mansioni genericamente amministrative dopo trenta o quarant'anni di insegnamento a causa delle continue riduzioni di classi. Costoro, quindi, oltre a non ricevere alcun miglioramento economico, potrebbero addirittura subire una dequalificazione oggettiva

dell'attività svolta e credo non sia dignitoso per un insegnante chiudere in questo modo una carriera trentennale.

Non ho mai neanche immaginato di poter inserire la soluzione a questo problema all'interno della legge finanziaria perché la pensavo alta e pura. Essa però non lo è: è bassa e impura perché, per ovvie necessità, contiene tanti altri interventi di natura settoriale. Non metto in discussione, tra le disposizioni citate, l'intervento per i licei linguistici poiché è giusto che lo Stato intervenga se c'è un liceo che viene sostenuto dagli enti locali. Credo però che, allo stesso modo, sarebbe stato giusto intervenire a favore di quei 1500 insegnanti comunali di sostegno, integrativi o con cattedre a tempo pieno i quali, pagati dai Comuni con il contributo dello Stato, rischiano di essere trasferiti su mansioni genericamente amministrative.

L'intervento non avrebbe costi molto alti - si tratta di poche decine di euro in più al mese - ma il problema è anche di natura pensionistica dal momento che credo ci sarebbe qualche piccolo vantaggio in più. Si tratta, ad ogni modo, soprattutto di un riconoscimento di dignità alla persona. Posta l'impossibilità di intervenire attraverso lo strumento della legge finanziaria, faccio appello all'intera Commissione e alla Presidente in particolare affinché la questione possa essere adeguatamente affrontata in futuro, visto che l'intervento economico è miserevole e che alle spalle c'è un consenso sociale molto ampio da parte della CGIL, della CISL e della UIL.

RANIERI (*PD-Ulivo*). Dichiaro il voto favorevole sugli schemi di rapporto in esame, pur rilevando alcune criticità in merito alle modificazioni introdotte presso l'altro ramo del Parlamento. Non è positivo il taglio, intervenuto all'ultimo momento, di 90 milioni alla tabella C del disegno di legge finanziaria, specie in considerazione delle recenti affermazioni del Presidente del Consiglio in ordine alla centralità della ricerca e della formazione, che rappresentano l'unica risorsa grazie alla quale il Paese può riprendersi. Dalla lettura del provvedimento emerge una discrepanza rispetto a tali dichiarazioni. La circostanza per cui, a fronte di un'emergenza motivata da interessi settoriali, le risorse vengano recuperate a danno dell'università e della ricerca, dimostra la scarsa consapevolezza all'interno del Governo e nella Commissione bilancio della rilevanza del comparto.

Rispetto al lavoro che è stato fatto in questa sede, rilevo il carattere rapsodico di taluni degli interventi operati. Noi avevamo infatti insistito sull'importanza dell'emendamento in materia di accademie (si trattava di uno stanziamento di 22 milioni e tale da comprendere anche le accademie storiche comunali) e di quello riguardante la formazione permanente. L'inserimento nel provvedimento della questione dei licei linguistici (sulla quale posso peraltro anche essere d'accordo) testimonia l'esistenza di un'attività di pressione la quale, trainata da motivazioni localistiche, rischia di indebolire la progettualità generale della manovra finanziaria. Occorre chiarire il rapporto tra la nostra Commissione e la Commissione bi-

lancio perché quest'ultima si dimostra sensibile più ad azioni mirate che non ad azioni di quadro e di insieme. Questo fatto mi sorprende visto che c'è anche un taglio di 90 milioni di euro in tabella C.

Esprimo comunque viva soddisfazione per le maggiori risorse stanziare in favore delle accademie, ma vorrei farvi notare che una delle principali motivazioni alla base dell'emendamento approvato dalla Camera era includere tra i beneficiari anche le accademie storiche finanziate dai Comuni (essenzialmente Genova, Perugia e Milano): tra l'altro, sono firmatario, assieme al senatore Ascutti, di uno specifico disegno di legge in materia. Altrimenti, non si giustificano nemmeno i finanziamenti statali ai licei linguistici comunali. Accetto che siano stanziati 10 milioni di euro anziché 22 milioni di euro, ma vorrei che questa norma non fosse abrogata.

Registro con favore, senatore Marconi, anche le iniziative orientate ad una maggiore efficienza del sistema scolastico, da realizzarsi in un numero congruo di Province. Finalmente si adottano soluzioni moderne e, anziché discutere di tagli in generale, si decide di far collaborare amministrazioni dello Stato, Province e Comuni, fermo restando il vincolo che tutto ciò che si risparmia nei processi di efficienza viene reinvestito nei rispettivi comparti.

Non sono invece soddisfatto del comma 94 dell'articolo 2, a norma del quale si prevede che le pubbliche amministrazioni predispongano piani per la progressiva stabilizzazione del personale precario; infatti è escluso dal processo di stabilizzazione sia il personale di diretta collaborazione di organi politici (i cosiddetti portaborse), sia il personale a contratto delle università e degli enti di ricerca. Capisco che siano state escluse le università, ma non comprendo perché anche gli enti di ricerca. Riconosco che una stabilizzazione nel mondo universitario potrebbe equivalere ad una mera sanatoria, ma mi duole che non siano stati stabilizzati neppure i lavoratori degli enti di ricerca.

Vorrei infine sottolineare - anche se non è di nostra diretta competenza - che il disegno di legge finanziaria prevede anche specifiche iniziative per la formazione permanente, in virtù delle quali si introducono incentivi alla formazione di coloro che sono in cerca del primo impiego: sono stati destinati a tal fine 20 milioni di euro.

(La Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di rapporto favorevole formulata dalla relatrice sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (tabelle 2 e 2-*quater*) limitatamente alle competenze in materia di sport, nonché sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

È approvata.

Metto ai voti la proposta di rapporto favorevole con osservazioni formulata dalla relatrice sullo stato di previsione del Ministero della pubblica

istruzione (tabelle 7 e 7-*quater*), nonché sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

È approvata.

Metto ai voti la proposta di rapporto favorevole formulata dalla relatrice sullo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali (tabelle 14 e 14-*quater*), nonché sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

È approvata.

Metto ai voti la proposta di rapporto favorevole formulata dalla relatrice sullo stato di previsione del Ministero per l'università e la ricerca (tabelle 17 e 17-*quater*), nonché sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

È approvata.

L'esame delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio, per quanto di nostra competenza, è così concluso.

I lavori terminano alle ora 12,40.

ALLEGATO

RAPPORTO APPROVATO DALLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE (ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (1818-B – Tabelle 2 e 2-quater) (limitatamente a quanto di competenza) e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1817-B

La Commissione,

esaminate le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per il 2008,

manifestato apprezzamento per gli stanziamenti disposti in vista della realizzazione degli impianti sportivi e di servizio necessari allo svolgimento dei Campionati mondiali di ciclismo su pista del 2012;

rilevato con favore l'incremento delle risorse a valere sul Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, al fine di mettere in atto gli interventi destinati ai Campionati mondiali di pallavolo che si svolgeranno in Italia nel 2010;

giudicato positivamente l'aumento, per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010, del contributo al Comitato italiano paralimpico, nella prospettiva di promuovere la pratica sportiva di base e agonistica delle persone disabili;

formula rapporto favorevole.

RAPPORTO APPROVATO DALLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE (ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

sullo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione (1818-B – Tabelle 7 e 7-quater) e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1817-B

La Commissione,

esaminate le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per il 2008,

manifestata viva soddisfazione per lo stanziamento di risorse immediatamente disponibili per la contrattazione collettiva nel comparto scuola ai fini del completo riconoscimento dei benefici stipendiali previsti dal decreto-legge n. 159 del 2007, convertito dalla legge n. 222 del 2007;

espresso compiacimento per la esplicita volontà politica di affrontare la questione del personale ausiliario, tecnico e amministrativo trasferito dagli enti locali allo Stato dalla legge n. 124 del 1989;

preso atto delle misure inerenti il concorso dello Stato al funzionamento dei licei linguistici gravanti sui bilanci delle province e dei comuni;

tenuto conto delle disposizioni inerenti l'individuazione e la messa in liquidazione di alcuni dei convitti nazionali e degli istituti pubblici di educazione femminile;

formula rapporto favorevole con la seguente osservazione:

considerate le norme sul reclutamento dei docenti, che rimandano ad un regolamento dei Ministri della pubblica istruzione e dell'università anche la disciplina dei requisiti e delle modalità per la formazione iniziale degli insegnanti, si raccomanda di assicurare un pieno coinvolgimento del Parlamento, atteso che il tema è di rilevante interesse per il Paese.

RAPPORTO APPROVATO DALLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE (ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

sullo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali (1818-B – Tabelle 14 e 14-*quater*) e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1817-B

La Commissione,

esaminate le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per il 2008,

manifestato compiacimento per le misure finalizzate al recupero dei centri storici, nonché per l'incremento del Fondo per l'adeguamento delle sale cinematografiche;

giudicata con favore la creazione di un Centro per il libro e la lettura, nella prospettiva di promuovere la diffusione della lettura;

apprezzate le iniziative inerenti la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, per la quale si ripristina lo stanziamento di risorse originariamente disposto con il decreto-legge n. 159 del 2007 e decurtato in sede di conversione in legge;

tenuto conto delle modifiche al Testo unico della radiotelevisione in ordine alla promozione della produzione cinematografica indipendente;

rilevato positivamente che sono state introdotte norme orientate ad una maggiore attenzione e tutela dei beni culturali, fra cui ad esempio l'allestimento di una mostra per la divulgazione della cultura italiana all'estero;

formula rapporto favorevole.

RAPPORTO APPROVATO DALLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE (ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

sullo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca (1818-B - Tabelle 17 e 17-*quater*) e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1817-B

La Commissione,

esaminate le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per il 2008,

ritenute positive le disposizioni in materia di promozione della ricerca di base ed in particolare l'istituzione di un apposito Fondo, nonché le norme che stanziavano risorse per la ricerca nel campo delle biotecnologie, nell'ottica di favorire il dialogo tra scienza e società;

manifestato compiacimento per lo stanziamento di nuove risorse per le istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica;

tenuto conto delle misure inerenti le università che hanno avviato la statalizzazione, delle norme volte a ridurre progressivamente la durata del collocamento fuori ruolo dei professori universitari nel periodo antecedente il pensionamento, nonché delle agevolazioni per l'acquisto di *computer* a favore dei titolari di assegni di ricerca;

registrata con favore la modifica dei requisiti per la partecipazione al concorso delle scuole di specializzazione in medicina, in quanto si affronta la questione dell'accesso a tali scuole dei laureandi nelle discipline mediche evitando inutili attese e valorizzando i percorsi di studio;

formula rapporto favorevole.

